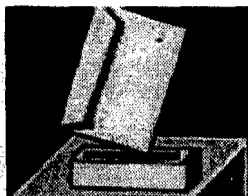


CARLO STELLUTI COLLEGIO 18



L'impegno nel sindacato

Carlo Stelluti da Busto Arsizio, 52 anni, sposato, due figli. Apprendista elettromeccanico, diventa perito elettrotecnico frequentando le scuole serali. Nel '75 si laurea all'università di Trento (sociologia: 110/110). iscritto dal '60 alla Fim-Cisl di Varese, membro della segreteria milanese della Cisl, ne diviene il segretario generale nel marzo '88. Nell'agosto del '95 torna in fabbrica (Enel, Porta Volta-Milano); attualmente è membro della presidenza provinciale delle Acil milanesi.

C'incontriamo al bar delle Acil di Bollate. Ci scriviamo: succede al primo incontro. Ci stringiamo la mano. Il caffè lo paga lui: buon segno.

La sua giornata elettorale prevede un incontro mattutino con i sindacati del suo collegio. Mi fa strada. Piccolino, asciutto, svelto, gli occhi azzurri, un po' di barba che lo somiglia al Carlo Ghezzi ex segretario della Camera del lavoro di Milano: può essere questo un segno di quell'unità sindacale tanto cara a entrambi i Carli? Può essere, è stato. Saliamo le scale del patronato. Entriamo: uffici con qualche Cristo appeso, gente seduta con le proprie attese dentro. Una sala riunioni con gigantografia di De Gasperi e di Moro: una parte di storia della Dc; quella più cara credo ai cuori e alle menti degli acilisti solidali. «Io», mi dice Stelluti - ero un forzanovista, stavo con Donat Cattin, ma la mia storia è tutta nel sindacato e nell'associazionismo. Mi piace, mi è sempre piaciuto tenere i piedi allo stesso livello dei lavoratori e dei cittadini, mal' un gradino sopra: questo, ancora adesso, è l'unico modo per dividermi i problemi e le speranze. Mi sta bene una campagna elettorale come questa, dove idee e programmi debbono camminare sulle gambe per incontrare il cittadino, per parlargli di persona, faccia a faccia, tutti i giorni, nelle piazze, nei mercati, nelle case, porta a porta. Questo è un collegio dove la vittoria contro il Polo della destra è possibile, ma devi giocartela fino in fondo, di testa e di gamba ripeto. Ha un bel vantaggio Stelluti sui suoi avversari: lui, a gambe, sta benissimo, non teme concorrenza. Il suo sport preferito è l'alpinismo. Scalatore rocciatore fino al 5° grado superiore (si è fatto il Monte Bianco cinque volte), i suoi weekend e le sue ferie sono fatiche da stramazzone: da solo o con la moglie Rosalba infermiera all'ospedale di Busto Arsizio, o con i figli Paolo e Ivo studenti universitari, sci in spalla, raggiungono le vette e da quelle fiordano a valle zigzagando felici; e nei giorni del lavoro e dell'impegno, un po' di footing garantisce al candidato la potenza della gamba e la sua resistenza. Queste cose mi dice Stelluti con gli occhi allegri ed è ben chiara la sua determinazione: lui è più che disposto a farsi tutti i paesi del suo collegio: strada per strada, piazza per piazza, casa per casa. «Chi non ha la lira deve avere le gambe e io di lira non ne ho e neanche l'Ulivo ne ha, ma le gambe non mi mancano, quanto al rapporto con la gente, be', gli anni del sindacato e dell'associazionismo qualcosa dovrebbero avermi insegnato.

Arrivano i sindacati: Giovanni Nizzola di Bollate, Rosella Ronchi di Aresè e Piermauro Pioli di Garbagnate. Qualcuno esibisce una copia di Settegiorni un settimanale locale che presenta i candidati. C'è anche Carlo Stelluti che non c'è nel senso che c'è la sua scheda, ma la fotografia è quella di un altro, c'entra un tubo con il nostro candidato. Mi piace, molto, il fatto che Stelluti non se la prenda, che ci rida sopra, che con garbo proponga di chiedere al giornale una rettifica. Poi, un altro sindaco esibisce il volantino di una iniziativa dell'Ulivo prossima a venire: e così Stelluti scopre all'improvviso di chiamarsi Claudio o non Carlo. Comincio a preoccuparmi. «Avrà mi-

Oltre 129mila abitanti, la popolazione di una media cittadina italiana, un tasso di disoccupazione inferiore al 5%, 5689 imprese, il 62% delle quali individuali. È l'identità del collegio 18. Ma non pensate ad una cittadina industriale e ricca perché questo collegio non è una cittadina e neppure una «fetta» di città ma un insieme di comuni a volte assai distanti: Lainate, Aresè, Garbagnate Milanese, Bollate, Novate Milanese. Alle ultime elezioni la forza che ha ottenuto maggiori consensi è stata Forza Italia, con il 27,8%, mentre il Partito democratico della sinistra con il 18% è seconda.

CAMERA: IL COLLEGIO 18

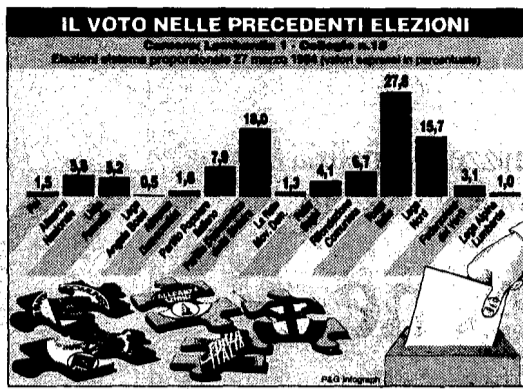
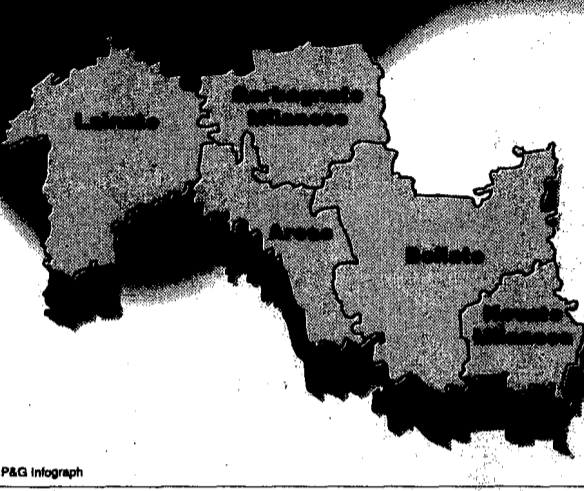
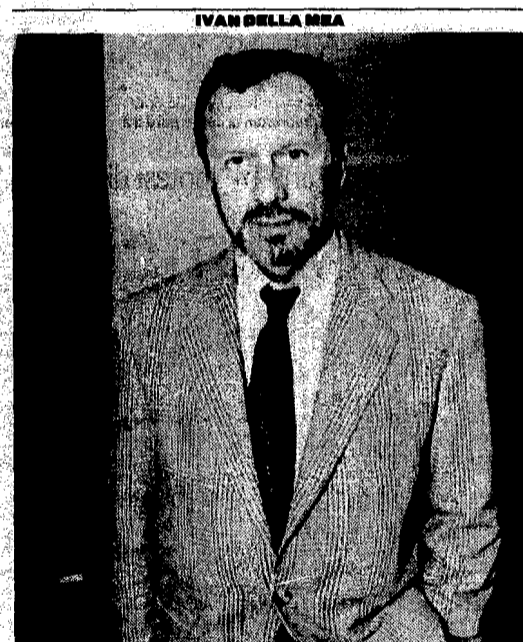


Table titled 'IL COLLEGIO AI RAGGI X' with columns for POPOLAZIONE, FAMIGLIA, CASA, ECONOMIA, and LAVORO, containing various statistics.

Veltroni a Milano

ULIVO La nuova giornata milanese del numero due dell'Ulivo, si aprirà oggi con un incontro con gli esponenti del Movimento cooperativo lombardo, alle ore 10.30, presso l'Hotel Excelsior Gallia in piazza Duca d'Aosta 9. Sarà presente anche Elio De Capitani. Alle 12.30 Walter Veltroni, Pippo Ranci e Felice Besostri incontreranno i lavoratori della Rai, presso la loro sede di corso Sempione 27, per discutere del futuro del servizio televisivo pubblico. I cittadini sono invitati a partecipare. Dopo un passaggio al convegno degli assicuratori, intorno alle ore 15 presso lo Spazio Arte di corso Garibaldi 95, il capolista del Pds alle ore 16.30 parteciperà al dibattito sul futuro della scuola «Verso la società cognitiva» con Giovanni Cominelli, candidato dell'Ulivo del collegio 3, Pippo Ranci, candidato dell'Ulivo del collegio 4, e Pier Francesco Majorino dell'Unione degli studenti. Alle 18.30 Veltroni terrà un comizio a Bollate, in piazza Dalla Chiesa (Cantun Sciatti) con i due candidati del centrosinistra del collegio. In chiusura di serata, due incontri pubblici in provincia di Milano assieme ai candidati dei due collegi: il primo alle ore 20 a Limbiate, presso il teatro Cral di via Monte Grappa, il secondo alle ore 21.30 a Paderno Dugnano, presso il cinema Metropolis di via Oslavia 8.

Una partita di testa e gambe La spola tra i mercati e tanta voglia d'ascoltare



Carlo Stelluti Grazzani

Acil. Sta leggero il candidato: un carpaccio con rucola abbondante, frutta, niente vino; cede sul tiramisù: «Una bomba di calorie - dice sorridendo - ma con una campagna elettorale come la mia smaltirla non è un problema». Gli credo. Caffè. Conto: paga lui, è una buona cosa, ma io comincio a sentirmi un po' in debito. Cantone Cascina del Sole, una frazione di Bollate. Piccolo mercato di bancarelle, donne, casalinghe. Ci accompagna il segretario del Pds. C'è un presidio dell'Ulivo. Tra gli ambulanti, col suo pulmino bottega, c'è il «compagno» (si può dire?, si può e si deve) Carmelo Piumari, stimato dai colleghi di lavoro e dalla gente: Carmelo garantisce qualità e buoni prezzi: è l'uomo giusto al posto giusto, lui fa da anfitrione al candidato, lo presenta, si fa garante e la sua è una buona garanzia, la migliore. «Donne», dice Carmelo distribuendo un dépliant con la biografia di Stelluti - fatevi un regalo, votate per questo candidato deputato, è il mio candidato. È credibile Carmelo ed è creduto e io a Stelluti dico che il voto convinto di una casalinga ha un bel tiro nel senso che ne tira altri e quindi vale doppio al minimo, a volte anche triplo. Dopo il mercato Stelluti visita il campo sportivo Cascina del Sole: è sul suo terreno, volontariato, associazionismo e autofinanziamento. Generosità e saperi hanno costruito soprattutto per i ragazzi, strutture e campi: c'è speranza se questo accade ancora. Ci salutiamo. Mi cosa dire di questo candidato? Che parla poco, ascolta molto e pensa con la propria testa: quest'ultima dote lo fa tanto «pericoloso» quanto credibile perché libero da logiche di parte e di partito.

CANDID CAMERA E SENATO

BIANCARLO ASCARI Un facile pronostico: sul manifesto che sarà più presente sui muri della città in questa campagna elettorale: sicuramente in cima alla classifica andrà a piazzarsi «Affissione abusiva», uno striscione che fa già bella mostra di sé un po' ovunque. È questa la sigla di un partito trasversale che per ora mostra forti legami soprattutto con la destra e il centro destra, ma che ha buoni supporters in tutto l'arco politico. Forte dei successi guadagnati nelle passate edizioni, «Affissione abusiva» dispiegherà tutta la sua potenza da qui al 21 aprile arrampicandosi sulle facciate delle case, sulle campane della raccolta differenziata, sugli alberi e, ovviamente, sugli spazi riservati all'affissione elettorale. In quest'ultimo caso i militanti dell'organizzazione daranno il meglio di sé, esibendosi in acrobatici interventi di copertura dei manifesti altrui pochi attimi dopo che questi saranno stati attaccinati. Queste performances, degne dei gag del cinema muto e del teatro di Feydeau, fomiranno ai turisti giapponesi uno dei pochi ricordi degni di nota della città di Milano, ormai così avara di occasioni di svago. Proprio per immortalare le prime uscite pubbliche di «Affissione abusiva» i Verdi milanesi hanno dunque messo al lavoro due truppe armate di videocamera, che hanno realizzato una cassetta degna di un festival d'avanguardia. Si tratta infatti di un'infinita serie di fazioni di candidati, soprattutto di Forza Italia, Alleanza nazionale e della Lega, ma anche dell'Ulivo: tutti generosamente disposti al di fuori degli spazi a loro destinati. Forti di questa documentazione che intendono portare in Procura, i Verdi chiedono che il Comune invii in tempo reale squadre di «stacchini» ad eliminare i poster illegali, per garantire pari visibilità a tutte le forze politiche. Eppure, forse sarebbe ancora più efficace limitarsi a riprendere con una camera fissa un solo scorcio di muro dall'inizio alla fine della campagna elettorale, registrando lo stratificarsi di manifesti, le mani che strappano i poster e quelle che li ricoprono con quelli della concorrenza, le scritte fatte col pennarello dai passanti e così via. Si potrebbe alla fine avere come videomemoria delle elezioni un vero palinsesto (termine che, seppure riferito ormai soltanto alla programmazione radiotelevisiva, indicava anticamente un manoscritto nel quale la scrittura fosse stata sovrapposta ad altra precedente raschiata o cancellata). E, ovviamente, le star del palinsesto sarebbero quelli di «Affissione abusiva».

I CANDIDATI

Camera collegio 10 Alvaro Superchi una vita spesa in fabbrica

Alla Comasina, il suo collegio elettorale di oggi, era negli anni '70 più conosciuto di Vallanzasca. Quello faceva rapine a mano armata, mentre Alvaro Superchi imperversava beneficamente nel quartiere come segretario della locale sezione del Pci (carica ricoperta dal 1973 al 1990). Alvaro Superchi è nato 52 anni fa a Canicassa, un paesino in pro-

vincia di Mantova. Ha frequentato le scuole fino alla quinta elementare, e poi via subito a lavorare come muratore. Appena finito il servizio militare, Superchi si è sposato e trasferito a Milano con la giovanissima moglie Silvana. La politica è sempre stata la sua grande passione, teorica e pratica. Quando ha un momento libero divora di preferenze saggi scritti da politici («al di là dei colori»), nonché riviste di ogni genere. Non appena assunto all'Alfa Romeo, nel 1972, Alvaro Superchi è stato eletto delegato di reparto, per poi essere puntualmente rieletto ad ogni rinnovo del consiglio di fabbrica. Nel 1991 è diventato segretario della sezione del Pds in Alfa Romeo. Nel 1994 è stato eletto al Parla-

Camera collegio 16 Piera Landoni Al lavoro su scuola e ambiente

Ha 37 anni, è sposata e senza figli. Piera Mercedes Landoni, insegnante di lingua e letteratura inglese e francese negli istituti superiori, ha sempre avuto una grande passione, coltivata anche professionalmente: l'ambiente. Dopo essersi laureata in lingue, ha frequentato per tre anni la facoltà di Scienze Biologiche a Milano, nonché un corso di specializzazione per

Operatore servizi iniziative ecologiche, istituito dalla Regione Lombardia. Piera Landoni è consigliere nazionale dell'associazione «Amici della Terra/Italia», svolge attività di consulenza presso enti pubblici e privati occupandosi di tutto quel che concerne l'informazione, l'educazione e la comunicazione in campo ambientale. La sua passione l'ha contagiata anche ai suoi studenti, anticipando le iniziative che quest'anno il Comune ha avviato con il provveditorato di Milano. Per le scuole ha progettato giochi ed iniziative didattiche - «L'alchimia degli oggetti» - insegnando ad alunni di ogni età e a docenti come si tutela il verde, come si riciclano i rifiuti, e così via. Tra i ma-

LEGA NORD

Marco Brigliadori incontra gli elettori (dalle ore 21 alle 22, sotto l'arco di Porta Romana). Lega Nord presenta il programma cultura con Daniela Lauber, candidata alla Camera (ore 21, circolo della stampa). RIFONDAZIONE COMUNISTA Giuliano Pisapia partecipa al dibattito sulle prospettive post elettorali (ore 14.30, università Bocconi), alle ore 18, alla sala del Grechetto, via F. Sforza 7, partecipa al confronto sui temi della giustizia con Michele Saponara. Maria Carazzi partecipa all'incontro dibattito promosso dalla Lega delle Cooperative (ore 10, Hotel Gallia, piazza Duca d'Aosta 9). Marco Revelli e Aldo Giannulli partecipano all'assemblea pubblica «Per battere le destre» (ore 9, facoltà di Scienze Politiche in via Conservatorio 7). LISTA PANNELLA-SGARBI Conferenza stampa di Sergio Stanzani, Lorenzo Strik Lievers e Benedetto della Vedova (ore 12, corso di Porta Vigentina 15/a). MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE Vito Rovigatti incontra i cittadini (ore 10, mercato di via Benedetto Marcello).